

REGIONE UMBRIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 settembre 2021)

	UMBRIA	ITALIA	% UMBRIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	1.400	181.636	0,8%
<i>di cui con esito mortale</i>	9	762	1,2%

Genere	PERUGIA	TERNI	UMBRIA	%
Donne	677	215	892	63,7%
Uomini	383	125	508	36,3%
Classe di età				
fino a 34 anni	181	67	248	17,7%
da 35 a 49 anni	375	98	473	33,8%
da 50 a 64 anni	471	164	635	45,4%
oltre i 64 anni	33	11	44	3,1%
Totale	1.060	340	1.400	100,0%
incidenza sul totale	75,7%	24,3%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	0,9%	0,0%	0,6%	

di cui con esito mortale	7	2	9
---------------------------------	----------	----------	----------

Nota: i dati al 30 settembre aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 agosto 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 9 casi (+0,6%, inferiore all'incremento nazionale pari al +0,9%) di cui 1 avvenuto a settembre, 2 ad agosto e i restanti casi riferiti ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato solo la provincia di Perugia.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 1.400 denunce pervenute da inizio pandemia per il 63,7% afferiscono al 2020 e per il 36,3% ai primi nove mesi del 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, circa la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente con numeri molto contenuti nei mesi estivi.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 1 caso** risalente a maggio 2021; dei 9 decessi complessivi da inizio pandemia, 5 si riferiscono al 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'87% sono infermieri, il 5% fisioterapisti, il 3% tecnici di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i medici, il 50% è composto da internisti, chirurghi, cardiologi, radiologi e generici;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, la maggior parte sono operatori socioassistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, prevalentemente ausiliari sanitari-portantini con alcuni casi tra i bidelli;

- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, soprattutto postini-portalettere;
- tra i conduttori di veicoli a motore, prevalentemente conducenti di ambulanze;
- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, soprattutto postali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, i pulitori di locali e di uffici;
- tra gli insegnanti di scuola primaria e pre-primaria, prevalgono quelli della scuola elementare;
- tra gli esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione, baristi e cuochi.

L'attività economica

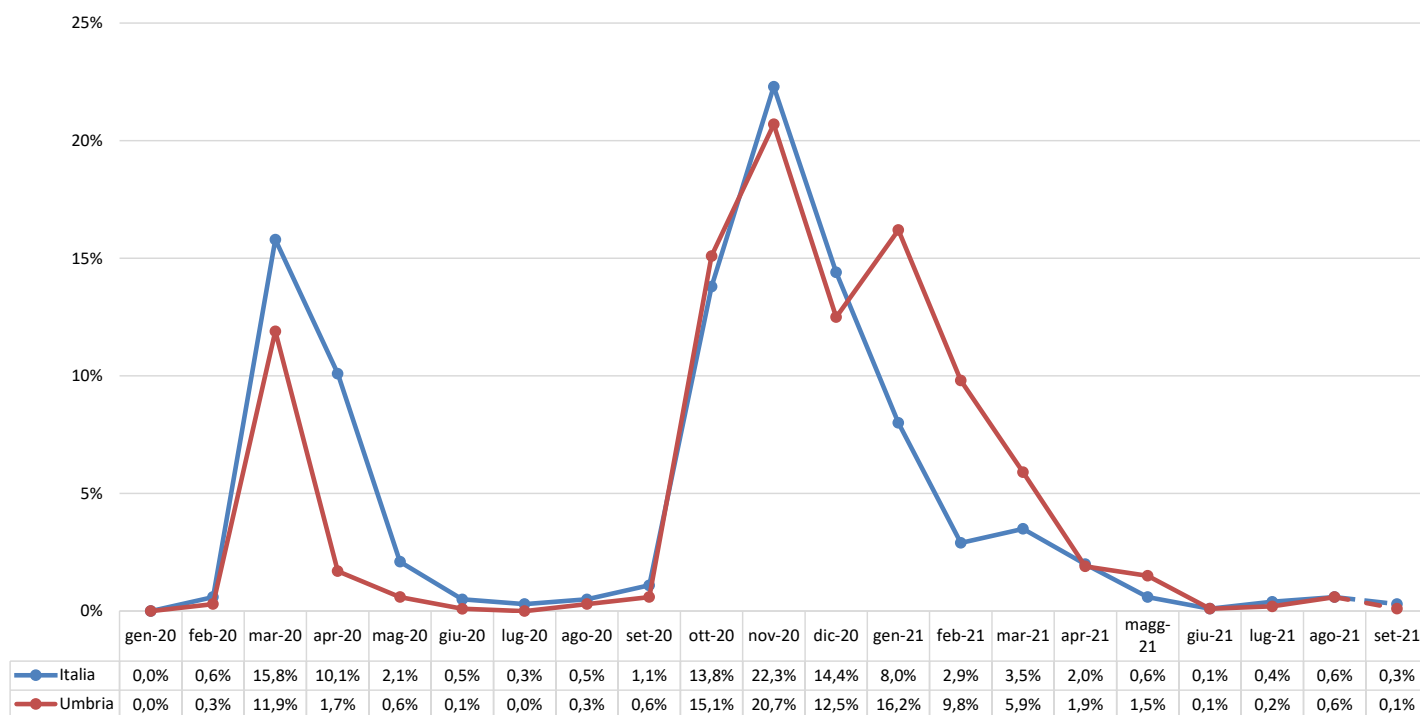
- la gestione Industria e servizi registra il 95,2% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,4%) e l'Agricoltura (0,4%);
- il 58,6% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale"; le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra il 15,0% delle denunce, coinvolgendo soprattutto gli addetti dei servizi postali e di corriere;
- nelle "Attività manifatturiere" (5,9% dei casi) spiccano i lavoratori della fabbricazione di articoli in pelle (focolaio ad ottobre in una pelletteria);
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,6%) e nelle "Altre attività di servizi" (3,0%) variegate figure professionali, alcune collegate alla cura della persona e alle pulizie;
- il "Commercio" conta per il 3,1% (per la metà addetti alle vendite);
- le "Costruzioni" incidono per il 2,8%.

I decessi, dei 9 complessivi, 6 hanno coinvolto lavoratori della gestione Industria e servizi, 1 dell'Agricoltura e 2 del conto Stato.

REGIONE UMBRIA

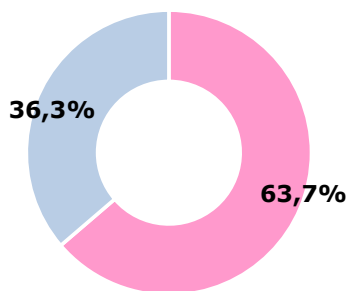
(Denunce in complesso: 1.400, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 settembre 2021)

Mese evento



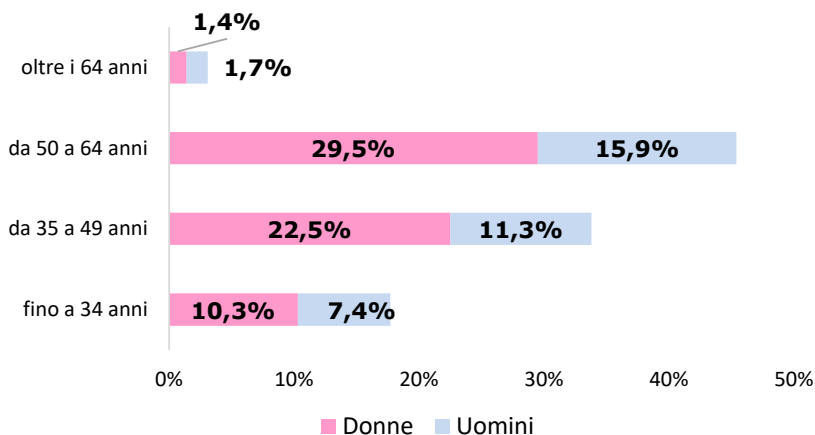
Nota: il valore di settembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



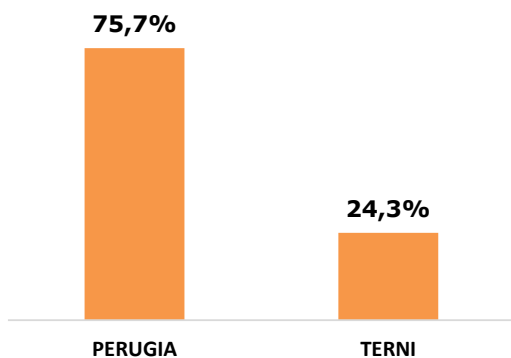
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

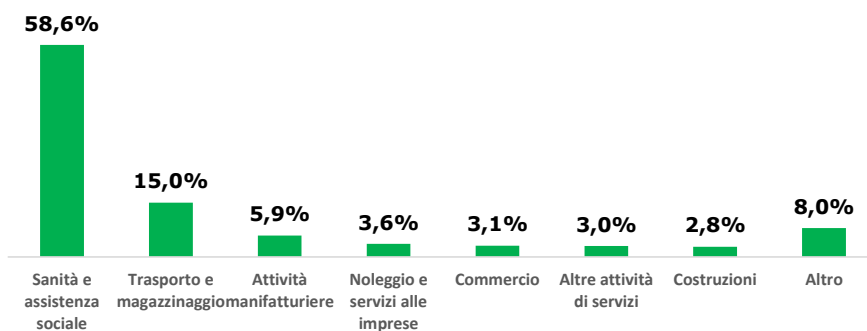


■ Donne ■ Uomini

Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

